

1. Il quadro macroeconomico

Il Pil italiano nel quarto trimestre del 2022 rallenta leggermente la sua crescita fermandosi a quota € 438,1 miliardi, pari al -0,1% rispetto al trimestre precedente (tab.1). Il dato, espresso in valori concatenati con anno di riferimento il 2015 e destagionalizzato, era stato stimato al ribasso dalle previsioni diffuse dall'Istat a gennaio 2022 e pari a 437,6 miliardi di € (tab.2).

In termini tendenziali l'intero 2022 ha registrato variazioni complessivamente positive, con valori del Prodotto Interno Lordo nazionale stabilmente superiori rispetto all'anno precedente, chiudendo l'anno con uno scarto positivo di circa 64,3 miliardi. Se i primi tre trimestri del 2022, però, sono stati in marcato recupero in termini tendenziali, rispettivamente +6,5%, +5,1% e +2,5% (tab.1), la crescita del Pil nel quarto trimestre rallenta leggermente anche su base tendenziale, fermandosi a +1,4%.

Sempre nell'ultimo trimestre del 2022 il Pil ai prezzi correnti registra tassi di crescita più elevati rispetto a quelli del Pil a valori concatenati: +3,1% su base congiunturale e + 7,1% rispetto allo stesso periodo del 2021 (tab. 3).

Dopo il timido calo del terzo trimestre 2022 (-0,1%), il numero di occupati nel totale delle attività economiche nel nostro Paese continua la sua crescita, registrando 25,64 milioni di unità nell'ultimo trimestre 2022, pari al +0,3% rispetto al trimestre precedente e al +1,3% di occupati rispetto all'ultimo trimestre del 2021 (tab. 4). Il numero è, inoltre, il più alto degli ultimi tre anni (fig.2).

Dopo il brusco calo (-660 mila) degli occupati tra il primo e il secondo trimestre 2020, provocato dalla pandemia, il numero era tornato a crescere già nell'ultima parte dello stesso anno; il recupero è proseguito per tutto il 2021 fino a superare i livelli occupazionali pre-pandemia nel secondo trimestre 2022 (fig.2).

Allo stesso modo le ore lavorate nell'ultimo trimestre 2022 nel totale delle attività economiche sono in crescita rispetto al trimestre precedente, con un +0,7% su base congiunturale e un +3,1% su base tendenziale (tab.5). Più precisamente, le ore lavorate nell'ultimo trimestre nel nostro Paese sono state 10,92 miliardi di ore. Osservando fig. 3 si può notare che, complessivamente, nel 2022 le ore lavorate in Italia sono state piuttosto costanti, con valori trimestrali oscillanti tra 10,7 e 10,9 miliardi di ore.

Nel quarto trimestre 2022, la bilancia commerciale si chiude con un saldo positivo di 727 milioni di euro (tab.6), in recupero di ben 17,2 miliardi di euro (tab.7) rispetto al trimestre precedente, quando il saldo commerciale era negativo e pari a -16,5 miliardi.

Nello stesso trimestre frenano, per la prima volta negli ultimi due anni, le importazioni (-4,2% rispetto al trimestre precedente) che si fermano a quota 163,3 miliardi di euro, restando comunque a livelli nettamente superiori rispetto all'anno precedente (+18,6%) (tab.7). Crescono invece le esportazioni che, dopo il discreto calo del trimestre precedente, recuperano il +6,6% e salgono a quota 164 miliardi di euro. Sono queste ultime, infatti, ad aver favorito la variazione positiva del saldo congiunturale della bilancia commerciale.

Tab. 1 – PIL trimestrale a valori concatenati e valore aggiunto (dati destagionalizzati)

Trimestre	PIL a valori concatenati			Valore aggiunto (Mio €)
	Mio €	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale	
2021 - IV	431.919	0,9%	6,9%	390.262
2022 - I	432.480	0,1%	6,5%	391.321
2022 - II	436.939	1,0%	5,1%	395.867
2022 - III	438.675	0,4%	2,5%	397.265
2022 - IV	438.101	-0,1%	1,4%	396.633
2022 – totale	1.746.195	3,8%	-	1.581.085

Tab. 2 – Stima del PIL trimestrale a valori concatenati (dati destagionalizzati)

Trimestre	Pil trimestrale stimato (Mio €) *	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - IV	430.425	0,9%	6,6%
2022 - I	430.983	0,1%	6,4%
2022 - II	435.935	1,1%	5,0%
2022 - III	438.146	0,5%	2,7%
2022 - IV	437.629	-0,1%	1,7%

Tab. 3 – PIL trimestrale ai prezzi correnti e valore aggiunto (dati destagionalizzati)

Trimestre	PIL a prezzi correnti			Valore aggiunto (Mio €)
	Mio €	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale	
2021 - IV	458.730	0,7%	7,1%	410.541
2022 - I	465.654	1,5%	8,3%	416.135
2022 - II	476.330	2,3%	7,8%	427.392
2022 - III	476.698	0,1%	4,7%	428.329
2022 - IV	491.285	3,1%	7,1%	443.099
2022 – totale	1.909.967	6,9%	-	1.714.955

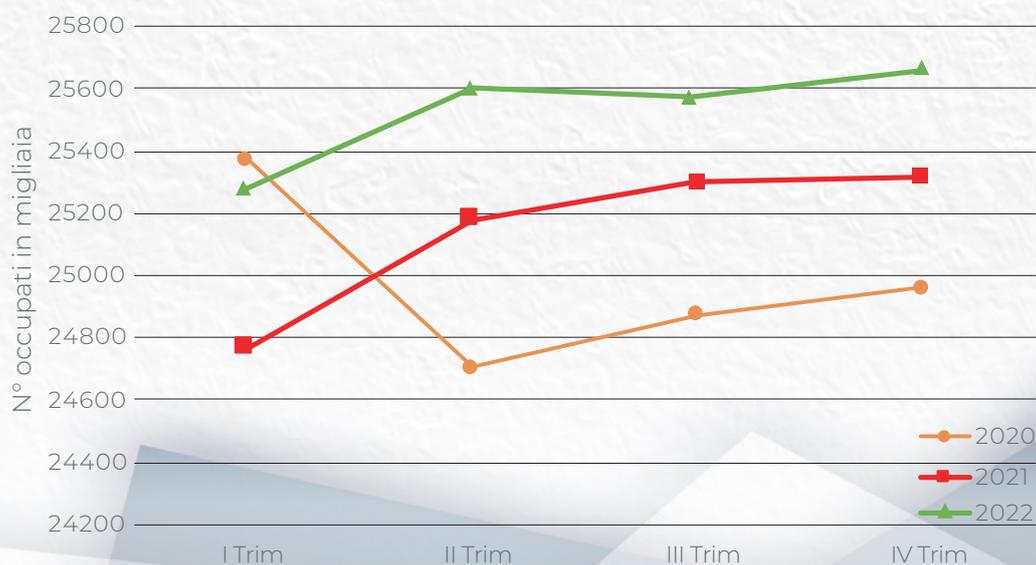
Fig. 1 - Pil trimestrale a valori concatenati (dati destagionalizzati)



Tab. 4 – N° occupati in Italia nel totale delle attività economiche

Trimestre	Totale attività economiche		
	N° occupati (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - IV	25.315	0,3%	1,5%
2022 - I	25.392	0,3%	2,2%
2022 - II	25.586	0,8%	2,2%
2022 - III	25.551	-0,1%	1,3%
2022 - IV	25.637	0,3%	1,3%
2022 – media	25.542	1,7%	-

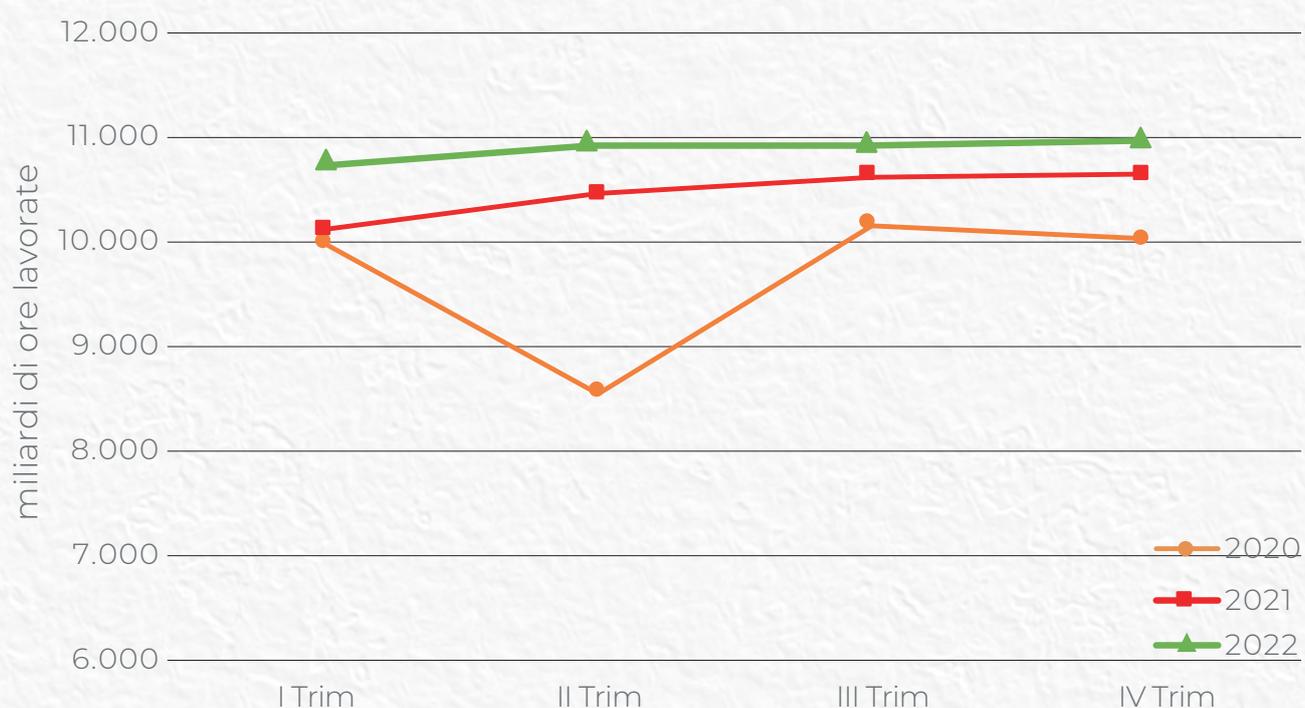
Fig. 2 - N° occupati in migliaia in Italia nel totale delle attività economiche



Tab. 5 – N° ore lavorate nel totale delle attività economiche

Totale attività economiche			
Trimestre	N° ore lavorate (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - IV	10.590.266	0,3%	6,4%
2022 - I	10.740.730	1,4%	6,9%
2022 - II	10.829.513	0,8%	5,1%
2022 - III	10.843.872	0,1%	2,7%
2022 - IV	10.918.285	0,7%	3,1%
2022 - totale	43.332.400	4,4%	-

Fig. 3 - N° ore lavorate nel totale delle attività economiche (miliardi di ore)



Tab. 6 – Bilancia commerciale totale (in milioni)

	Trimestre	Import	Export	Saldo
Bilancia commerciale	2022 - III	170.417	153.938	-16.480
	2022 - IV	163.318	164.045	727
	2022 - totale	655.429	624.710	-30.719

Tab. 7 – Variazioni della bilancia commerciale totale

	Trimestre	Variazione congiunturale			Variazione tendenziale		
		Import %	Export %	Diff. Saldo ¹	Import	Export	Diff. Saldo ¹
Bilancia commerciale	2022 - III	1,6%	-4,7%	-10.267	44,8%	20,6%	-26.424
	2022 - IV	-4,2%	6,6%	17.206	18,6%	16,6%	-2.215
	2022 - totale	36,4%	20,0%	-71.053	-	-	-

⁽¹⁾ Nel caso del saldo la differenza è calcolata in valore assoluto e non %

Fig. 4 - Bilancia commerciale del totale delle attività economiche in miliardi di €



2. La produzione industriale e agricola

Negli ultimi mesi del 2022, la produzione industriale nel suo complesso registra livelli produttivi piuttosto stabili: l'indice oscilla tra 103,4 e 104,7 (tab.8). I valori sono in lieve calo rispetto a quelli dei primi mesi del 2022, quando tali indici viaggiavano stabilmente tra 106 e 107 ed erano mediamente superiori a quelli del 2021 (fig.5). A partire da giugno, però, gli indici scendono sotto la soglia di quelli del 2021, facendo registrare per la prima volta da inizio anno variazioni tendenziali negative (-0,9% a giugno e -1,2% a luglio), per poi recuperare ad agosto e riscendere nuovamente nell'ultima parte dell'anno.

Sono stati resi noti dal sito Istat i dati relativi al valore aggiunto dell'industria alimentare e delle bevande (tab.9) per il 2022. L'anno era iniziato con valori in discreto calo rispetto a fine 2021, quando il valore aggiunto dell'industria alimentare e delle bevande era pari a 7,54 miliardi di euro. Per i primi tre trimestri dell'anno il valore è rimasto piuttosto stabile, fluttuando

intorno ai 7,4 miliardi di euro. È nell'ultimo trimestre del 2022, però, che tale valore subisce una frenata fermandosi a 7,2 miliardi di euro, il -2,4% in meno rispetto al trimestre precedente e il -4,3% rispetto all'ultimo trimestre del 2021.

I relativi indici mensili di produzione dell'industria alimentare seguono, in linea generale, lo stesso andamento dell'occupazione e dell'indice di produzione dell'industria complessiva (figg. 7 e 8), mostrando valori in lieve flessione nella seconda parte dell'anno. Nel dettaglio, notiamo una non trascurabile frenata dell'indice di produzione nel mese di settembre (-3,2% su base congiunturale), e una continua decrescita negli ultimi mesi dell'anno che portano il valore dell'indice al di sotto di 110. Il 2022 si chiude con un indice pari a 108,9 registrato nel mese di dicembre, il -2,4% in meno rispetto all'anno precedente.

Gli indici della produzione industriale dell'industria delle bevande, invece, registrano, nel complesso, valori più variabili rispetto all'industria alimentare, con veri e propri picchi di crescita e decrescita in tempi brevi (fig. 8). Gli indici hanno registrato valori di gran lunga superiori rispetto al 2021 nella prima parte dell'anno, per poi stabilizzarsi a partire dai mesi estivi su valori simili a quelli dell'anno precedente e pari a 130 circa, con l'eccezione di un forte picco nel mese di settembre, che ha visto schizzare l'indice di produzione dell'industria delle bevande a 145 punti.

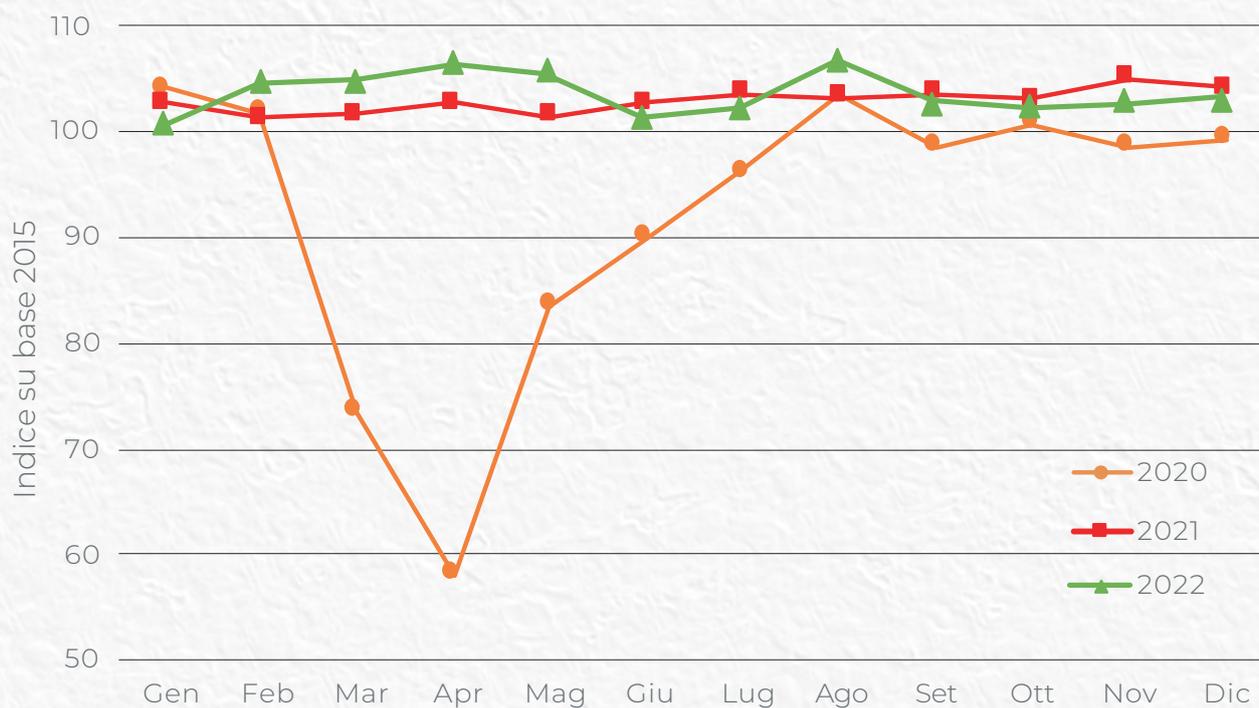
Anche nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca il valore aggiunto nell'ultimo trimestre 2022 è in leggera diminuzione. Come mostrato in figura 9, in generale, si nota che nel 2022 il valore aggiunto del settore è stato decisamente inferiore rispetto all'anno precedente e con valori piuttosto stabili e oscillanti tra 7,60 e 7,66 miliardi di euro.

È importante ribadire come il settore agricolo, a partire dal 2020, abbia subito una significativa e prolungata diminuzione del valore aggiunto del settore, che fatica a riprendere quota e ritornare ai livelli del 2019, quando il valore aggiunto trimestrale era stabilmente sopra agli 8 miliardi di euro.

Tab. 8 – Indice della produzione industriale nel totale delle industrie (escluse costruzioni)

Mese	totale industria escluse costruzioni		
	Indice	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2022 - Ago	106,8	2,3%	2,7%
2022 - Set	104,7	-2,0%	-0,6%
2022 - Ott	103,5	-1,1%	-1,5%
2022 - Nov	103,4	-0,1%	-3,5%
2022 - Dic	104,6	1,2%	-0,9%
2023 - Gen	103,9	-0,7%	1,7%

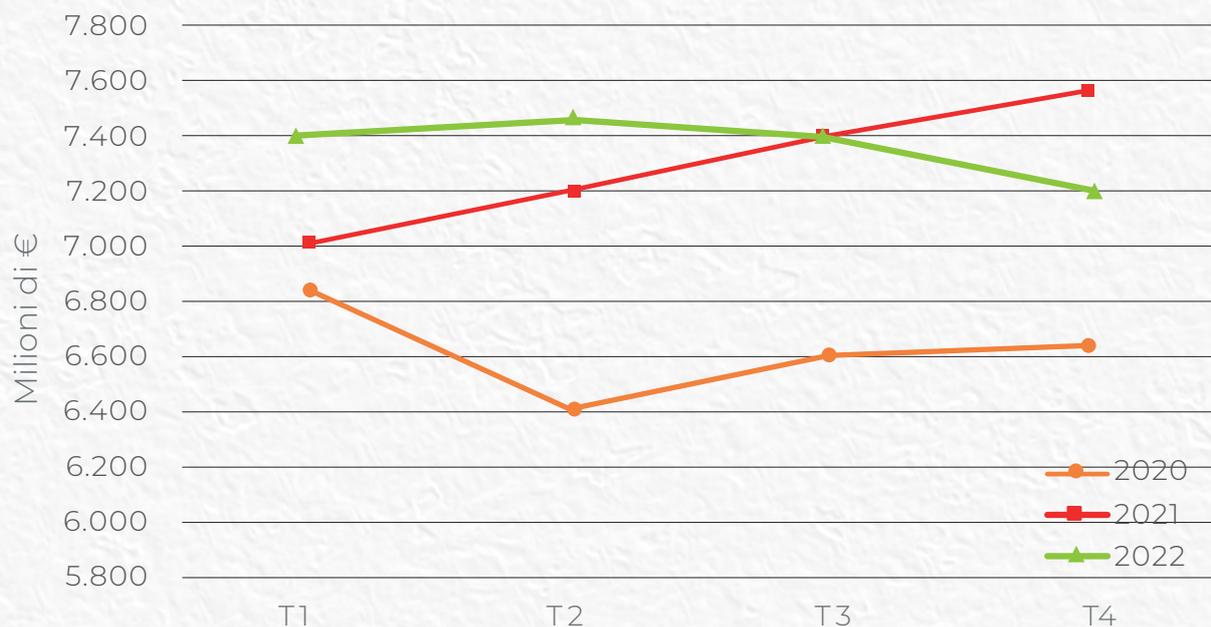
Fig. 5 - Indice della produzione industriale del totale delle industrie (costruzioni escluse)



Tab. 9 – Valore Aggiunto delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco

Trimestre	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco		
	VA (Mio €)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - IV	7.537	1,9%	13,7%
2022 - I	7.407	-1,7%	5,4%
2022 - II	7.467	0,8%	3,3%
2022 - III	7.396	-0,9%	0,0%
2022 - IV	7.216	-2,4%	-4,3%
2022 - totale	29.486	1,0%	-

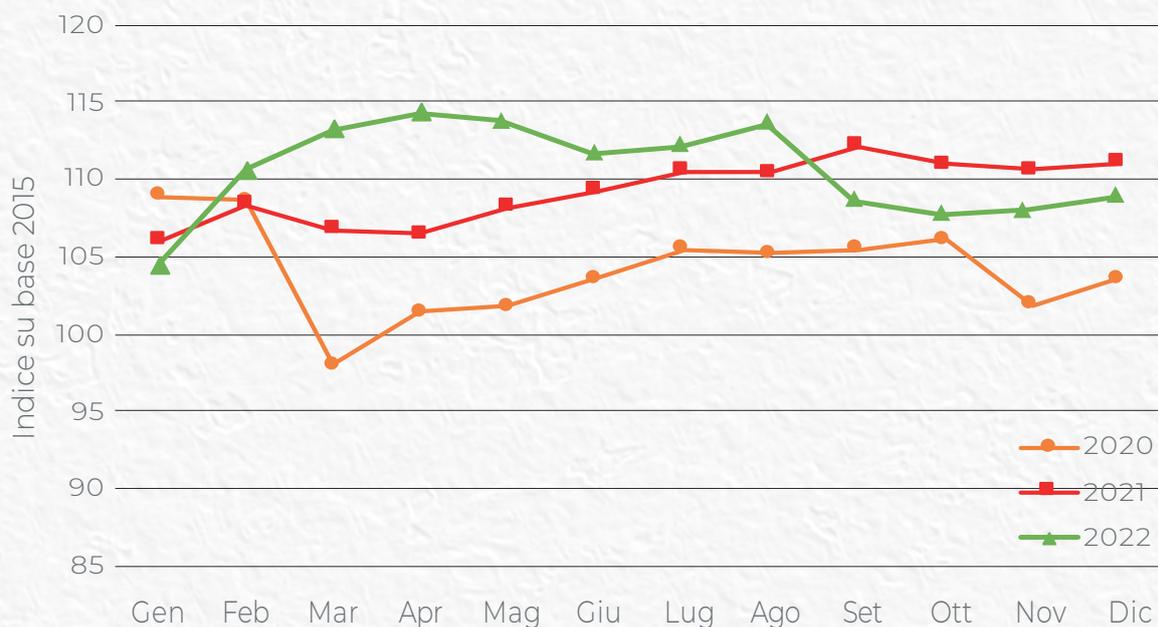
Fig. 6 - Valore aggiunto delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco



Tab. 10 – Indice della produzione industriale dell'industria alimentare

Industria alimentare			
Mese	Indice	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2022 - Ago	112,8	1,3%	3,3%
2022 - Set	109,2	-3,2%	-3,3%
2022 - Ott	107,8	-1,3%	-4,2%
2022 - Nov	108	0,2%	-3,6%
2022 - Dic	108,9	0,8%	-2,4%
2023 - Gen	110,1	1,1%	6,6%

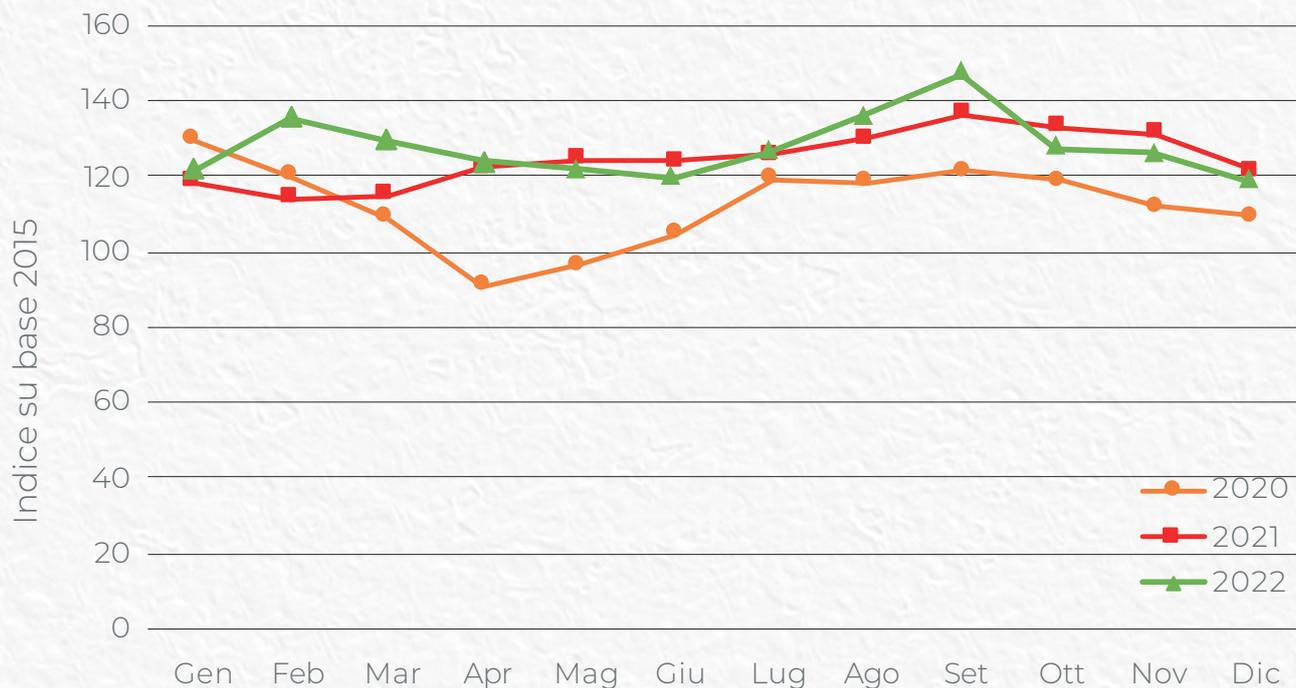
Fig. 7 - Indice della produzione industriale dell'industria alimentare



Tab. 11 – Indice della produzione industriale nell'industria delle bevande

Industria delle bevande				
Mese	Indice	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale	
2022 - Ago	130,4	3,7%	1,6%	
2022 - Set	144,2	10,6%	10,8%	
2022 - Ott	124,8	-13,5%	-6,4%	
2022 - Nov	124,9	0,1%	-5,5%	
2022 - Dic	123,1	-1,4%	-0,8%	
2023 - Gen	122,7	-0,3%	-1,0%	

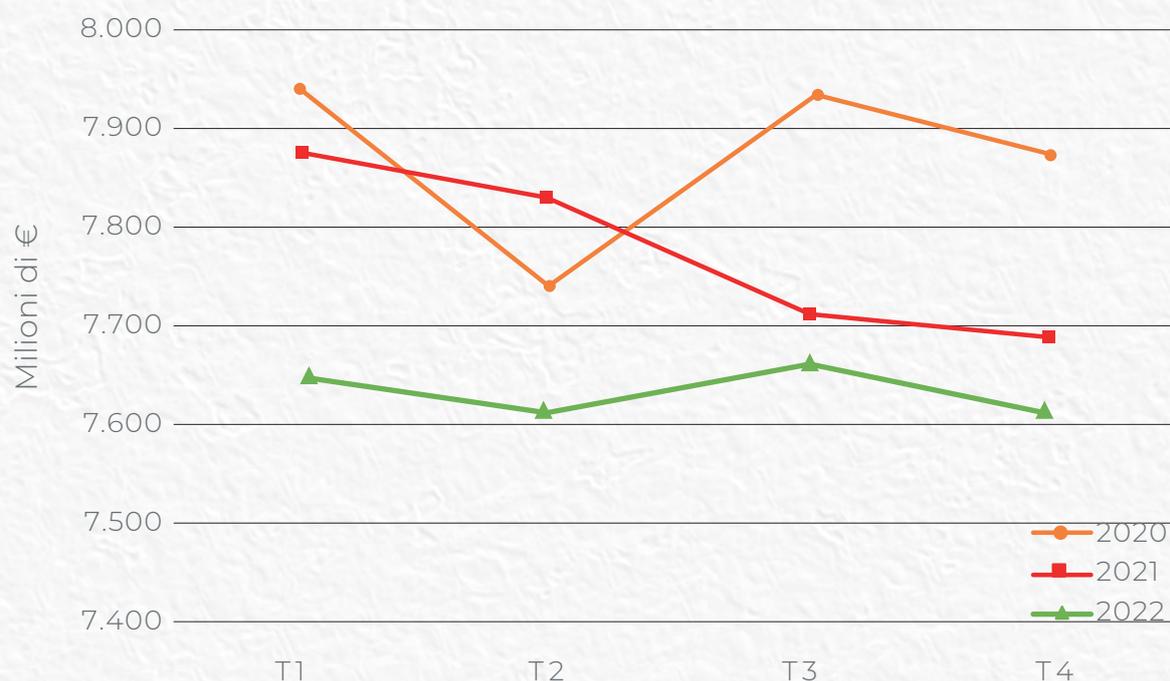
Fig. 8 - Indice della produzione industriale dell'industria delle bevande



Tab. 12 – Valore Aggiunto dell'agricoltura silvicoltura e pesca

Trimestre	Agricoltura, silvicoltura e pesca		
	VA (Mio €)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - IV	7.682	-0,3%	-2,3%
2022 - I	7.656	-0,3%	-2,6%
2022 - II	7.610	-0,6%	-3,0%
2022 - III	7.659	0,6%	-0,6%
2022 - IV	7.609	-0,7%	-0,9%
2022 - totale	30.533	-1,8%	-

Fig. 9 - Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca



3. Le tendenze dell'occupazione nell'agro-alimentare

Nell'ultimo trimestre 2022 il numero degli occupati nel settore agricolo rimane piuttosto stabile e pari a 895,5 mila unità (tab. 13). Complessivamente, nel 2022 i livelli occupazionali nel settore agricolo si sono mantenuti mediamente al di sotto dei due anni precedenti (fig. 10). Le variazioni tendenziali più negative si sono registrate nel primo trimestre dell'anno, quando il numero degli occupati (881 mila) era il -5,4% in meno rispetto allo stesso periodo del 2021, quando il numero degli occupati superava i 930 mila, vale a dire oltre 50 mila unità in più. Grazie, però, al recupero avvenuto nel secondo trimestre dell'anno (+3,6%) e al timido aumento dell'ultimo trimestre, il 2022 riesce a chiudere l'anno con valori occupazionali superiori del +1,2% rispetto al 2021.

Le corrispondenti ore lavorate nell'ultimo trimestre sono state 572,86 milioni, il -0,1% rispetto al trimestre precedente e pari al +0,4% rispetto all'ultimo trimestre del 2021. In generale, negli ultimi due anni di osservazione l'andamento delle ore lavorate in agricoltura, silvicoltura e pesca ha seguito quello del numero degli occupati (fig. 11).

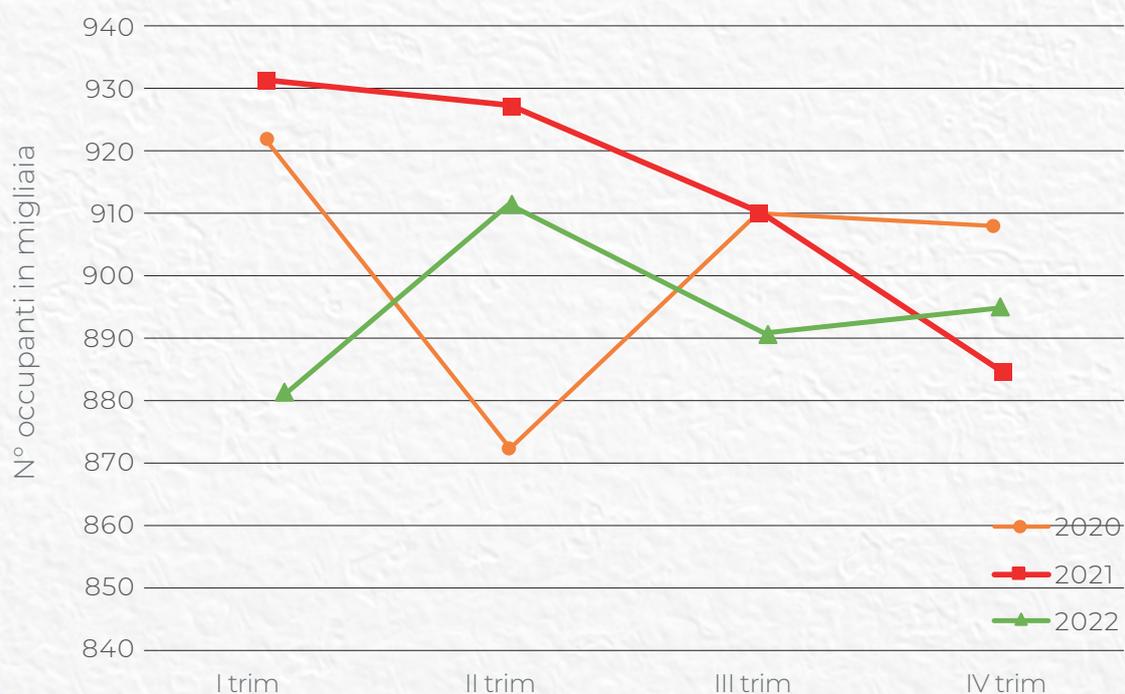
Sono stati resi disponibili da Istat i dati sull'occupazione nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco, che mostrano, per l'intero 2022, livelli occupazionali costantemente superiori rispetto ai due anni precedenti (fig.12). Fin ora, basandosi sull'andamento generalmente positivo dell'indice di produzione industriale, si erano ipotizzati valori stabili riguardo il numero di occupati nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco. Effettivamente, a parte lievi cali nel secondo e quarto trimestre dell'anno, (rispettivamente -0,5% e -0,6%), le performance dell'industria alimentare in termini occupazionali sono state positive, con un numero di occupati stabilmente sopra le 480 mila unità. Il 2022 si è chiuso, nello specifico, con 482,6 mila occupati, lo 0,2% in più rispetto allo scorso anno.

In generale, anche le ore lavorate nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco sono state di più rispetto ai due anni precedenti e al di sopra della soglia di 210 milioni di ore per tutto il periodo. In particolare, l'ultimo trimestre del 2022 ha registrato 216,4 milioni di ore (tab. 16) lavorate nel settore, il 4,4% in più rispetto al 2021.

Tab. 13 – N° occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca

Trimestre	Agricoltura, silvicoltura e pesca		
	N° occupati (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - IV	885	-2,7%	-2,6%
2022 - I	881,3	-0,4%	-5,4%
2022 - II	912,6	3,6%	-1,5%
2022 - III	891,3	-2,3%	-2,0%
2022 - IV	895,5	0,5%	1,2%
2022 - media	895,2	-2,0%	-

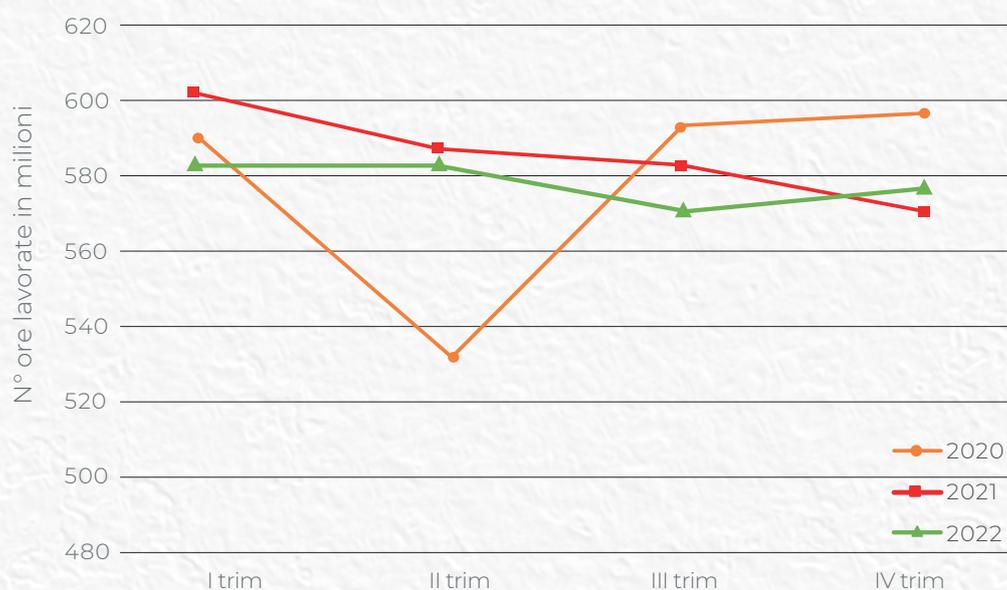
Fig. 10 - Numero di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca



Tab. 14 – N° ore lavorate in agricoltura, silvicoltura e pesca

Agricoltura, silvicoltura e pesca			
Trimestre	N° ore lavorate (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - IV	570.432,9	-2,1%	-4,2%
2022 - I	583.855,2	2,4%	-3,2%
2022 - II	584.495,2	0,1%	-0,8%
2022 - III	573.283,3	-1,9%	-1,6%
2022 - IV	572.855,1	-0,1%	0,4%
2022 - totale	2.314.489	-1,3%	-

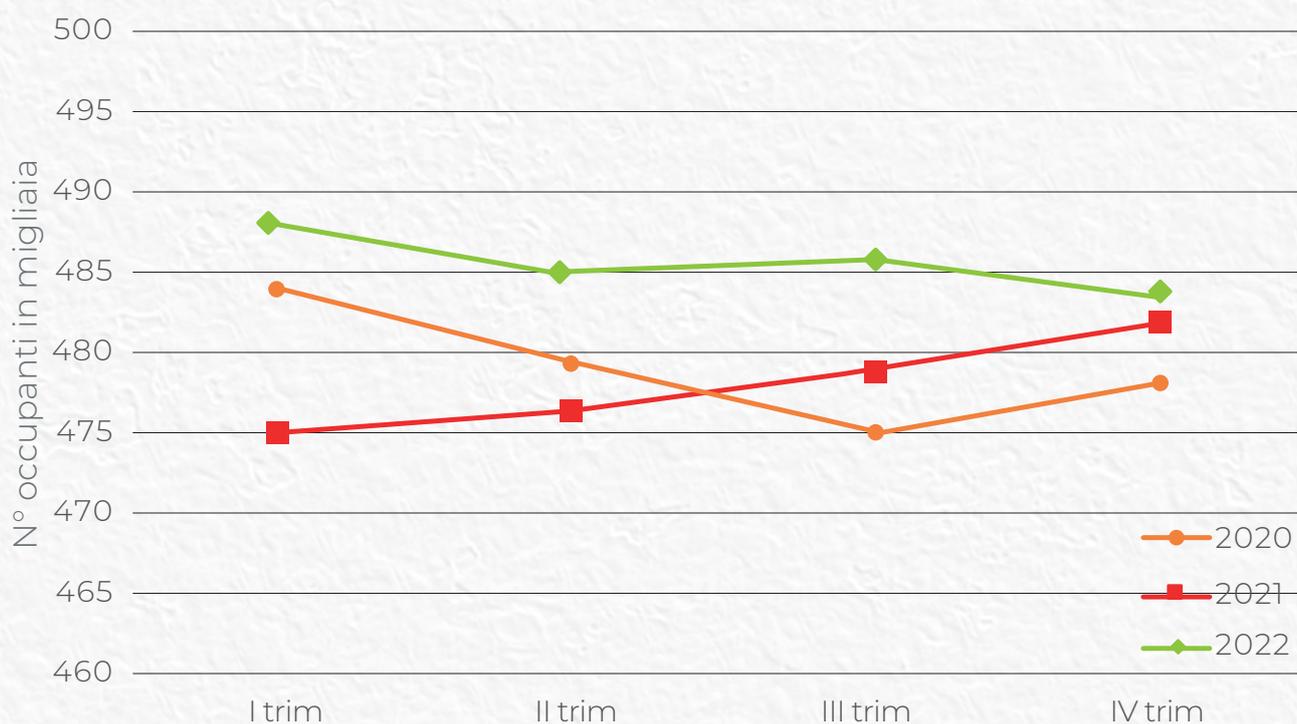
Fig. 10 - N° ore lavorate in agricoltura, silvicoltura e pesca



Tab. 15 – N° occupati nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco

Industria alimentare, delle bevande e del tabacco			
Trimestre	N° occupati (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - IV	481,5	0,8%	0,7%
2022 - I	487,4	1,2%	2,7%
2022 - II	485,1	-0,5%	1,8%
2022 - III	485,7	0,1%	1,7%
2022 - IV	482,6	-0,6%	0,2%
2022 - media	485,2	1,6%	-

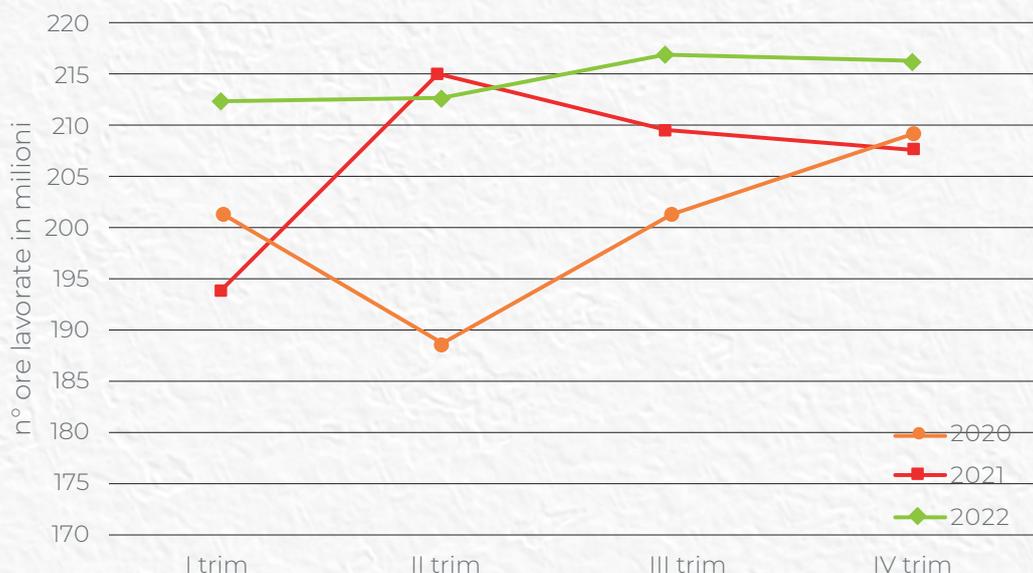
Fig. 12 - N° occupati nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco



Tab. 16 – N° ore lavorate nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco

Industria alimentare, delle bevande e del tabacco			
Trimestre	N° ore lavorate (migliaia)	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
2021 - IV	207.397,4	-1,0%	-0,5%
2022 - I	212.342,1	2,4%	9,7%
2022 - II	213.458,3	0,5%	-0,8%
2022 - III	216.882,9	1,6%	3,5%
2022 - IV	216.435,9	-0,2%	4,4%
2022 - totale	859.119	4,1%	-

Fig. 13 - N° ore lavorate nell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco



4. Le tendenze del commercio con l'estero di prodotti agro-alimentari

La bilancia commerciale del comparto agro-alimentare chiude l'ultimo trimestre del 2022 con un saldo negativo di -815 milioni di euro (tab.17), in peggioramento rispetto al trimestre precedente, quando il saldo era pari a -347 milioni di euro. A contribuire a tale risultato sono stati l'aumento delle importazioni sia del settore agricolo, che registra un +15,1% su base congiunturale (tab.18), sia dei prodotti alimentari, aumentate di quasi 500 milioni di euro (+5,2%) rispetto al trimestre precedente.

Nel dettaglio, il settore agricolo, che strutturalmente ha un saldo commerciale negativo, registra nel quarto trimestre 2022 un peggioramento sia in termini congiunturali che tendenziali di tale dato. Non basta, infatti, il +24,7% dell'export a far recuperare il bilancio del settore, che chiude l'anno con un -326 milioni di euro rispetto al trimestre precedente e un peggioramento di 939 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021.

Anche per i prodotti dell'industria alimentare, nello stesso periodo si è assistito ad un peggioramento delle performance del settore sia su base congiunturale (-143 milioni di euro), che su base tendenziale (-388 milioni di euro). Nonostante l'aumento delle importazioni citato sopra, il settore riesce comunque a mantenere un saldo della bilancia positivo, pari a 540 milioni di euro nell'ultimo trimestre dell'anno.

Il settore delle bevande, invece, chiude l'anno oggetto d'analisi con un saldo della bilancia invariato rispetto al trimestre precedente e pari a 2,28 miliardi di euro. Tale risultato è frutto di una duplice diminuzione di importazioni ed esportazioni (rispettivamente -6,3% e -1,5% in termini congiunturali). Infatti, le prime passano da 705 a 660 milioni di euro, mentre le seconde da 2,99 a 2,94 miliardi di euro. A differenza del settore alimentare, su base tendenziale il settore delle bevande registra performance migliori rispetto allo stesso periodo del 2021, chiudendo l'ultimo trimestre dell'anno con +6 milioni di euro di differenza nel saldo della bilancia commerciale. Complessivamente nel 2022 la bilancia commerciale del comparto agro-alimentare chiude con un saldo negativo pari a quasi 2 miliardi di €. Non bastano i saldi positivi dei prodotti alimentari e delle bevande (rispettivamente di 2,3 e 8,9 miliardi di €) a compensare il saldo negativo del settore agricolo, che chiude l'anno con una bilancia commerciale pari a -13,2 miliardi di €.

Rispetto al 2021 solo il settore delle bevande è riuscito a fare meglio: grazie, infatti, ad un aumento delle esportazioni del +10,4%, chiude l'anno con un miglioramento del saldo superiore di 495 milioni di € rispetto all'anno precedente. Dati in peggioramento per agricoltura e prodotti alimentari. I due settori, infatti, no-

nonostante l'aumento delle esportazioni (+4,2% e +19,7%), hanno chiuso complessivamente l'anno con saldi inferiori rispetto al 2021 a causa del forte aumento delle importazioni (rispettivamente +30,2% e +27,7%).

Tab. 17 – Bilancia commerciale dell'agricoltura e dell'industria alimentare in mio €

	Trimestre	Import	Export	Saldo
Bilancia commerciale	2022 - III	170.417	153.938	-16.480
	2022 - IV	163.318	164.045	727
	2022 - totale	655.429	624.710	-30.719
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2022 - III	5.094	1.784	-3.310
	2022 - IV	5.862	2.226	-3.636
	2022 - totale	21.633	8.433	-13.200
Prodotti alimentari	2022 - III	9.331	10.013	682
	2022 - IV	9.818	10.358	540
	2022 - totale	36.563	38.871	2.308
Bevande	2022 - III	705	2.986	2.281
	2022 - IV	660	2.942	2.281
	2022 - totale	2.602	11.528	8.926
Totale agro-alimentare	2022 - III	15.130	14.783	-347
	2022 - IV	16.340	15.525	-815
	2022 - totale	60.798	58.832	-1.966

Tab. 18 – Variazione della bilancia commerciale dell'agricoltura e dell'industria alimentare in mio €

	Trimestre	Variazione congiunturale			Variazione tendenziale		
		Import	Export	Diff. Saldo ¹	Import	Export	Diff. Saldo ¹
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2022 - III	-7,1%	-11,0%	167	29,4%	5,3%	-1.069
	2022 - IV	15,1%	24,7%	-326	21,6%	4,8%	-939
	2022 - totale	30,2%	4,2%	-4.674	-	-	-
Prodotti alimentari	2022 - III	2,0%	2,4%	57	31,4%	21,2%	-476
	2022 - IV	5,2%	3,4%	-143	22,7%	16,0%	-388
	2022 - totale	27,7%	19,7%	-1.551	-	-	-
Bevande	2022 - III	-4,4%	-3,1%	-63	19,4%	10,1%	160
	2022 - IV	-6,3%	-1,5%	1	12,0%	2,7%	6
	2022 - totale	29,3%	10,4%	495	-	-	-

⁽¹⁾ Nel caso del saldo la differenza è calcolata in valore assoluto e non %